

Mercoledì 24 giugno 2015 ◦ h 16.00 ◦ Centro Trevi ◦ Via Cappuccini 28 ◦ Bolzano

I MERCOLEDÌ DEL CINEMA AL TREVI

LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

ORIGINE IT | ANNO 2013 | GENERE COMMEDIA DRAMMATICA | COL | DURATA 90 MIN

REGIA **PIF** (PIERFRANCESCO DILIBERTO)



PERSONAGGI

FLORA
ARTURO
ARTURO BAMBINO
FLORA BAMBINA
MADRE DI ARTURO
PADRE DI ARTURO

INTERPRETI

CRISTIANA CAPOTONDI
PIERFRANCESCO DILIBERTO IN ARTE PIF
ALEX BISCONTI
GINEVRA ANTONA
BARBARA TABITA
ROSARIO LISMA

PRODUZIONE WILDSIDE, RAI CINEMA, MTV ITALIA
FOTOGRAFIA ROBERTO FORZA
MONTAGGIO CRISTIANO TRAVAGLIOLI
MUSICHE SANTI PULVIRENTI

TITOLO ORIGINALE | LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

Arturo ha pochi anni e un segreto romantico che condivide con Rocco Chinnici, giudice e vicino di Flora, la bambina che gli ha incendiato il cuore. Nato a Palermo, è stato concepito nello stabile in cui avvenne la strage di viale Lazio. Cresciuto in una città 'muta' e incurante dei crimini, sogna di diventare giornalista e prova a produrre un profilo e un senso a quegli uomini contro e gentili che gli offrono un iris alla ricotta (il commissario Boris Giuliano) o gli concedono un'intervista (il Generale Dalla Chiesa). L'unico che non riesce a incontrare, ma di cui ritaglia e colleziona foto dai giornali, è Giulio Andreotti. Gli anni passano, la Mafia cresce in arroganza e crudeltà e i paladini della giustizia vengono falciati, sparati, esplosi. Soltanto Arturo rimane uguale a se stesso, ossequiante e 'svenduto' in una televisione locale e nella campagna elettorale di Salvo Lima, onorevole della DC, la cui assistente è Flora. Ma la morte di Giovanni Falcone e quella di Paolo Borsellino lo risveglieranno da un sonno atavico e in una città finalmente cosciente

PIERFRANCESCO DILIBERTO in arte PIF (Palermo, 4 giugno 1972) GEMELLI

Debutta al cinema con una storia scomoda perché chiama in causa responsabilità collettive che costringono a interrogarsi sull'identità culturale del Paese, sul suo passato e sul suo futuro. Aiuto regista di Marco Tullio Giordana nel 2000, lo ha accompagnato nei *Cento Passi*. E di quel film anche l'opera prima di Pif *LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE* (2013) ha l'urgenza e la necessità. Costruito come un romanzo di formazione, rappresenta la mafia senza indulgenze celebrative. Ma il regista fa qualcosa di più che dimostrare la parabola discendente di Cosa Nostra, scegliendo come protagonista un ragazzino che coltiva sogni, speranze e illusioni e che imparerà a sottrarsi alle regole del gioco sentendosi e volendosi 'diverso' rispetto alla cultura diffusa di cui la criminalità organizzata è espressione. Cinema impegnato in prima linea, che arriva col sorriso fino in fondo, fino a sentire e a far sentire un dolore lancinante, capovolgendo il comico in tragico ricordandoci che ribellarsi è possibile.

PREMI & CONTRIBUTI LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

TORINO FILM FESTIVAL PREMIO DEL PUBBLICO DAVID DI DONATELLO REGISTA ESORDIENTE EUROPEAN FILM AWARDS FILM COMMEDIA NASTRO D'ARGENTO REGISTA ESORDIENTE, SOGGETTO GLOBO D'ORO SCENeggiATURA, SOGGETTO (MICHELE ASTORI, PIERFRANCESCO DILIBERTO, MARCO MARTANI)